

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **27 (1955)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXVII - Fascicolo II

Lugano, marzo-aprile 1955

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona. Locarno e Succ.

ARMI ANTICARRO E BLINDATI NELLA DECISIONE DELLE CAMERE FEDERALI

MILES

Il messaggio dell'ottobre 1954 e quello del febbraio 1955

UN primo messaggio, del 29 ottobre 1954, con il quale il Consiglio federale proponeva alle Camere l'approvazione di un decreto concernente l'aumento del numero delle armi anticarro e l'acquisto di carri armati non era valso, nella scorsa sessione parlamentare di dicembre, a superarne l'opposizione. Mentre, infatti, il Consiglio degli Stati, pur modificandolo, finiva per accettare, il 9 dicembre, il suddetto progetto, il Consiglio nazionale, dopo aver modificato a sua volta, nella seduta del 21 dicembre, il testo riveduto dagli Stati, respingeva, in votazione, l'insieme del progetto che non raccoglieva la maggioranza assoluta dei suffragi prevista dal vigente regime finanziario. Lo stesso giorno, gli Stati mantenevano la loro precedente decisione e il giorno dopo, l'ultimo della sessione di dicembre, il Nazionale decideva di rimandare le deliberazioni alla sessione di marzo. Si differiva in tal modo il responso del Parlamento su di una faccenda che non avrebbe potuto essere oltre rinviata, trattandosi di